



Malattia di Crohn, solo 1 paziente su 3 riceve supporto nutrizionale

Descrizione

(Adnkronos) ?? Sebbene il 73% dei pazienti riconosca l??importanza dell??alimentazione nella gestione della malattia di Crohn, solo il 32% riceve indicazioni nutrizionali da un professionista, mentre oltre il 60% ?? costretto a rivolgersi privatamente a un nutrizionista. Inoltre solo l??11,7% dei pazienti conosce la Cded (Crohn??s disease exclusion diet), l??unica strategia nutrizionale supportata dalla letteratura scientifica. ?? quanto emerge da una nuova indagine condotta da Silvio Danese e Ferdinando D??Amico, rispettivamente direttore e medico gastroenterologo dell??Unit?? di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva dell??Ircs ospedale San Raffaele di Milano. La ricerca, sviluppata con il supporto di Nestl?? Health Science nell??ambito della campagna ??Pi??Crohnsapevoli ?? Per una nutrizione consapevole??, rivela un significativo divario tra la crescente consapevolezza del ruolo terapeutico della nutrizione e l??effettivo accesso dei pazienti a un supporto specialistico. Lo studio, che ha coinvolto 222 pazienti italiani, evidenzia anche che l??80% presenta una localizzazione ileale, sede in cui la nutrizione ha un impatto diretto sull??assorbimento dei nutrienti; sul piano terapeutico, il 76% dei pazienti ?? in trattamento con terapie biologiche.

??Per i pazienti con malattia di Crohn ?? afferma Danese ?? ?? ?? fondamentale poter accedere a dietisti dedicati e formati su questa patologia: ?? una delle richieste pi?? frequenti che riceviamo in ambulatorio, perch?? i pazienti vogliono sapere concretamente cosa possono e cosa non possono mangiare. Oggi abbiamo evidenze sempre pi?? solide che la dieta, anche in combinazione con le terapie biologiche, pu?? contribuire a indurre e mantenere la remissione. Eppure, dalla nostra indagine emerge che solo un terzo dei pazienti viene inviato a uno specialista della nutrizione. ?? proprio per colmare questo divario che iniziative come la campagna Pi?? Crohnsapevoli sono fondamentali: per aiutare i pazienti a capire che l??approccio nutrizionale ?? parte integrante della terapia e pu?? migliorare in modo concreto gli outcome e la qualit?? di vita??.

La ricerca fotografa anche la dimensione emotiva e sociale della malattia: il 71% dei pazienti dichiara di dover rinunciare a cene, uscite con amici o momenti di convivialit??, una percentuale che sale al ulteriormente durante le riacutizzazioni. Il peso psicologico ?? altrettanto significativo: i pazienti lamentano ansia, frustrazione, imbarazzo nella gestione quotidiana della malattia.

â??I risultati della nostra indagine â?? commenta Dâ??Amico â?? mostrano chiaramente come, nonostante una crescente attenzione al ruolo della nutrizione, esista ancora un divario importante tra i bisogni dei pazienti e lâ??organizzazione dei percorsi di cura. La fatigue, ovvero la stanchezza persistente, emerge come uno dei sintomi piÃ¹ frequenti e invalidanti anche in remissione ed Ã" spesso legata a carenze nutrizionali e a uno stato infiammatorio persistente. Questo sintomo Ã" associato alla presenza di infiammazione cronica, che puÃ² compromettere la funzione intestinale. Il nostro studio aveva proprio lâ??obiettivo di indagare lâ??impatto dellâ??alimentazione nella gestione dei pazienti con Crohn e di identificare i principali bisogni ancora non soddisfatti nel loro percorso di curaâ?•.

Alla luce di questi dati â?? riporta un nota â?? appare evidente la necessitÃ di una gestione piÃ¹ strutturata e multidisciplinare della malattia di Crohn, che unisca terapia farmacologica, supporto nutrizionale e sostegno psicologico in un percorso continuativo e accessibile. Eâ?? proprio in questa direzione che si inserisce lâ??impegno di NestlÃ© Health Science, che con la campagna â??PiÃ¹ Crohnsapevoli â?? Per una nutrizione consapevoleâ?? sostiene la diffusione di una maggiore cultura nutrizionale e la collaborazione tra clinici, istituzioni e pazienti per migliorare la qualitÃ di vita delle persone affette da Mici.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 9, 2026

Autore

redazione